Da Nona alla Baita Case Rosse G.A.C. verso la Manina

Accesso stradale da Bergamo:

Alzano Lombardo, Clusone, Passo della Presolana, Vilminore di Scalve, Nona
62 Km.

Inizio escursione:

Parcheggio di via San Fermo, Nona, Vilminore di Scalve, BG (1389 m.)

Tempo di percorrenza:

1^h 40’ (a/r)

Dislivello:

300 m.

Difficoltà:

AE

Strada sterrata e sentiero

Periodo Consigliato:

Estate

Acqua su percorso:

SI

Posto di ristoro:

Osteria della Nona, via Scultore Piccini, 6, Nona, Vilminore di Scalve

Informazioni:

Comune di Vilminore di Scalve: Tel: 0346 51014

Carta topografica:

IGM F. º 34 IV N.E. Vilminore di Scalve

Coordinate geografiche:

46.00389° N, 10.05466° E

Prima di parcheggiare, bisogna dotarsi dello “Scrivi e parcheggia”, acquistabile nei negozi di Vilminore.

Dopo aver parcheggiato l'auto in via San Fermo, ci incamminiamo lungo la via Manina.

Al bivio svoltiamo a sinistra ed iniziamo la salita lungo la Strada vicinale di Elli (Sentiero CAI 408), verso il Passo della Manina.

Lasciamo alla nostra sinistra le ultime case della frazione di Nona e proseguiamo il cammino.

Il fondo si mantiene abbastanza compatto e percorribile.

Sulla nostra sinistra incrociamo un sentiero sterrato che sale da Nona.

Vista la pendenza che aumenta ora il tratto è cementato per agevolare la salita ai fuoristrada.

Alla sinistra vediamo scorrere le acque del torrente Giavallo.

Alla curva a sinistra successiva, vediamo le cascatelle formate dalle acque del torrente Giavallo.

Quando termina il tratto cementato, il fondo cambia e diventa sterrato.

Sulla destra vediamo un pannello indicatore all'inizio di un sentiero.

Il sentiero è denominato "OL SINTER DE OLT" – SENTIERO ALTO, ci fermiamo per una piacevole lettura.

Ripreso il cammino, proseguiamo nel verde bosco, su di un tratto con leggera pendenza.

Il fondo diventa in acciottolato e sulla sinistra compare, una piccola casetta.

Nel prato a sinistra, possiamo ammirare una femmina di capriolo che pranza, immortalata con l'ingrandimento.

Presso una curva sulla destra è presente un piccolo corso d'acqua.

Al bivio proseguiamo sulla destra, in leggera salita.

Il terreno, tipico del sottobosco, è profumato dall’essenze degli alberi.

Sulla sinistra ammiriamo il Pizzo di Petto e il Monte Barbarossa.

Raggiungiamo e superiamo un piccolo guado.

La frescura del bosco, ora ci accompagna durante il cammino.

Sulla sinistra ammiriamo tra gli alberi una splendida costruzione.

Ora il fondo, visto la pendenza torna cementato con delle scanalature per facilitare lo scorrere dell'acqua.

Ora il bosco, vista l'altitudine termina e proseguiamo sul tratto cementato.

Il fondo cambia e diventa con presenza di sassi su terra.

Stiamo salendo regolarmente ed il panorama è splendido a 360°.

Ogni tanto si presentano ancora lungo il cammino, dei piccoli tratti cementati.

Il percorso sale ad esse con degli stretti tornanti, su un fondo di piccole pietre.

Al bivio proseguiamo a destra verso la nostra meta, le" Case Rosse".

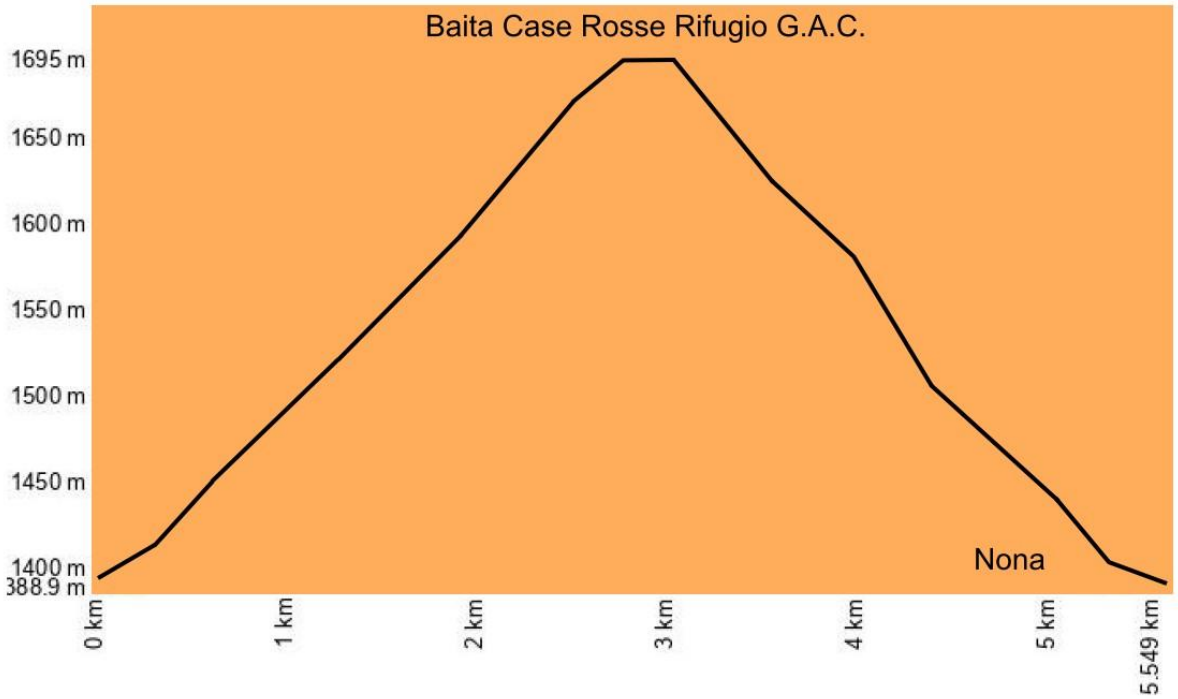
Ad una piccola deviazione sulla sinistra, parte un sentiero che conduce verso il Passo della Manina.

Vediamo in fondo al sentiero la Chiesetta del Passo della Manina.

Ritornati sui nostri passi, al bivio svoltiamo a destra e raggiungiamo la “Baita Case Rosse G.A.C.” (Gruppo Alpinistico Celadina).

Dopo esserci fermati per una piccola sosta ed avere ammirato il panorama, riprendiamo il cammino verso Nona.

Altimetria



Mappa del percorso